



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 83 DEL 05-05-2010

OGGETTO: Approvazione delle Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile - Procedure comunali di governo dell'Ambiente.

IMMEDIATA ESECUZIONE

SINDACO: Cammarata Diego
VICE SINDACO: Scoma Francesco

ASSESSORI:

Milone	Mario
Grisafi	Francesca
Tamajo	Aristide
Parlavecchio	Mario
Bruscia	Felice
Clemente	Roberto
Bavetta	Sebastiano
Cannella	Pietro
Carta	Maurizio
Di Giovanni	Giovanni
Russo	Raoul
Rappa	Sergio

Pres.	Ass.
	a
p	

p	
p	
p	
p	
p	
p	
	a
p	
p	
p	
	a
p	
Totale N.	11 3

Bigli

L'anno duemiladieci addi cinque del mese di maggio alle ore 18.35 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Silla Tratta, si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto

Presiede l'adunanza il Sig. On. Francesco Scoma Sica Sindaco.
Partecipa il sottoscritto Sig. Dr. Fabrizia Dall'Acqua Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata del parere di regolarità tecnica e contabile prescritto dall'art. 53 della Legge 08 giugno 1990 n.142 come recepito dalla L.R. 48/91 successivamente sostituito dall'art.12 della L.R. 23 dicembre 2000, n.30;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi, è meritevole di approvazione;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

La proposta di deliberazione allegata alla presente, riguardante l'oggetto, è approvata e fatta propria.

Con successiva unanime votazione favorevole resa e verificata nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n°44/91.



COMUNE DI PALERMO
SETTORE AMBIENTE, MOBILITA' E TRAFFICO
Servizio Ambiente ed Ecologia.

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione delle Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile - Procedure comunali di governo dell'Ambiente.

PROPONENTE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>e-mail: g.todaro@comune.palermo.it</i> Li.....	IL FUNZIONARIO Gessa Giuseppa Todaro



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)	
<input checked="" type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere favorevole <input type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>e-mail: a.cariotti@comune.palermo.it</i> Ing. Attilio Cariotti DATA.....	VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE <i>e-mail: l.trovato@comune.palermo.it</i> Ing. Luigi Trovato DATA.....



DATA	VISTO: L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE Ing. Mario Parlavecchio
------------	--

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ODINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)	
<input type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere favorevole <input type="checkbox"/> VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate <input type="checkbox"/> Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata	
DATA	IL RAGIONIERE GENERALE

ALLEGATO UNICO A DELIBERA G.C. n° <u>83</u> del <u>05.05.2010</u>	
IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Approvazione delle Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile - Procedure comunali di governo dell'Ambiente.

Ai fini dell'adozione del presente provvedimento deliberativo, il Dirigente Responsabile del Servizio proponente rassegna quanto segue:

PREMESSO che il sistema della gestione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile assegnato all'Ente Territoriale deve puntare al miglioramento della qualità dell'Ambiente agendo simultaneamente e trasversalmente su tutti i soggetti pubblici e privati che hanno un'influenza su una determinata area, mediante un'organizzazione operativa concepita per la riduzione degli impatti e gli effetti sull'Ambiente delle attività umane, comprese le attività a fini produttivi, che punti al miglioramento del sistema della gestione ambientale comunale quale modello ad alto valore aggiunto del sistema di Governo del Territorio;

VISTI i principi generali in tema di tutela dell'ambiente, adottati in attuazione degli articoli 2,3,9,32,41,42 44, 117 commi 1 e 3, della Costituzione e nel rispetto del Trattato dell'Unione Europea;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 contenente norme in materia ambientale ed il seguente Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n.284 - Primo correttivo- ed il susseguente Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 - secondo correttivo), c.d. Codice dell'Ambiente che ha come finalità *l'obiettivo primario della promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali... nel rispetto dell'ordinamento comunitario, delle attribuzioni delle regioni e degli enti locali;*

VISTI, in particolare,

- l'art. 3-ter, del Codice dell'Ambiente, che introduce il principio dell'azione ambientale che così recita: *"la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e private e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente*";
- l'art. 3- quater definisce il principio dello sviluppo sostenibile, laddove *"ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui l'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione"*;

CONSIDERATO che, sempre nel medesimo Codice dell'Ambiente, sono richiamati i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione che consentono sia alle regioni che agli Enti Territoriali minori, l'adozione di forme di tutela giuridica più stringenti, in ragione delle situazioni particolari del territorio, purchè l'azione non comporti un'arbitraria discriminazione anche attraverso un aggravio del procedimento;

RAVVISATA la necessità di adottare apposite misure dirette alla prevenzione degli effetti sull'Ambiente delle attività umane mediante l'esame preventivo dei progetti di insediamenti produttivi e di attività connotati da prevalente attività imprenditoriale, quali la Denuncia di Inizio Attività ed le Concessioni in uso del Demanio e/o del Patrimonio Comunale, il cui esercizio si caratterizza in significativi impatti, aventi reflunze che possono incidere negativamente sull'ambiente, il traffico e la mobilità all'interno del territorio comunale e pertanto in contrasto con i principi dell'azione ambientale e dello sviluppo sostenibile della Città di Palermo;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto precede, nel rispetto delle leggi e dei principi summenzionati occorre introdurre delle "Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile per la Città di Palermo", mediante apposite "procedure comunali di Governo dell'Ambiente" che si inseriscano nelle procedure decisionali che riguardano sia gli atti di programmazione e pianificazione del territorio sia gli atti gestionali, quali i provvedimenti concessori e/o autorizzatori di competenza dell'Amministrazione Comunale, poiché la materia "ambiente" cointeressa molteplici aspetti delle attività umane che insistono nel Territorio Comunale e che l'adozione delle linee guida e la verifica conseguente, potrà consentire la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile;

RITENUTO, pertanto, nel rispetto dei principi di governo dell'Ambiente ed in applicazione del principio dell'azione ambientale secondo criteri di efficacia ed efficienza, di poter prevedere i seguenti giudizi interni all'apparato comunale, che saranno espressi dal Settore Ambiente, Mobilità e Traffico- Servizio Ambiente ed Ecologia:

A) il "Giudizio di Valutazione Ambientale" che sarà espresso nella "Conferenza di Valutazione Ambientale" per gli interventi di programmazione mediante gli strumenti di pianificazione del territorio il cui onere, sia nella predisposizione che nell'approvazione, è posto a carico dell'Amministrazione Comunale;

B) il "Giudizio di Validazione Ambientale" previsto per gli atti gestionali, quali i provvedimenti concessori/autorizzatori adottati in esecuzione di atti di pianificazione comunali; l'espressione del giudizio in questione potrà consentire la verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa sui provvedimenti gestionali rispetto alla coerenza degli strumenti di pianificazione politica degli interventi in atto esistenti, con riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente e della Sostenibilità dell'intervento; in particolare, il Servizio Ambiente ed Ecologia anche sulla base degli elementi conoscitivi forniti, valuterà:

- a) l'impatto dell'intervento in termini di effetti immediati ed indotti sulla mobilità sostenibile e sul traffico urbani;
- b) il rapporto con il contesto;
- c) la qualità progettuale;
- d) la compatibilità con strumenti di pianificazione del territorio vigenti con particolare riguardo al loro corretto inserimento nel contesto ambientale e della mobilità urbana.

In ogni caso il "giudizio ambientale" che sarà richiesto ed espresso preventivamente, sia esso positivo che negativo, deve essere adeguatamente motivato;

ATTESO che

1) l'avvio del sub-procedimento per il giudizio di valutazione e/o validazione ambientale non potrà mai ritardare e procrastinare i termini previsti dalla Legge 241/90 e s.m.i. sul procedimento in generale e comunque i termini prescritti dalle leggi e dai regolamenti per le specifiche materie assegnati agli uffici competenti per la conclusione del procedimento per l'adozione del provvedimento finale;

2) l'avvio del sub-procedimento va escluso nel caso di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) prevista nella Parte II, Titolo II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., e nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) prevista nella Parte II, Titolo III sempre del medesimo Decreto Legislativo, mentre l'avvio del sub-procedimento di



validazione in argomento è compatibile con i provvedimenti finali concessori/autorizzatori riguardanti gli impianti soggetti alla procedura di incidenza di competenza comunale prevista dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.;

RITENUTO di dover prevedere la verifica sullo stato di attuazione delle Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile - Procedure comunali di governo dell'Ambiente. il Servizio ambiente ed Ecologia fornirà a cadenza trimestrale al Sindaco ed agli Assessori di riferimento, il monitoraggio delle valutazioni e delle validazioni effettuate in applicazione delle Linee Guida adottate riferite agli aspetti ambientali, della mobilità e del traffico urbano della Città di Palermo;

VISTA la direttiva di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 19/01/2009;

Il Dirigente responsabile del Servizio proponente Ambiente ed Ecologia esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Atilio Carlotto

Il Dirigente Coordinatore del Settore letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Dirigente Coordinatore del Settore
Ing. Luigi Trovato

L'Assessore all'Ambiente letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione della stessa.

L'Assessore
Ing. Mario Parlavecchio

LA GIUNTA COMUNALE

Per le motivazioni di fatto e di diritto sopra espresse nella narrativa del provvedimento proposto, che si intendono integralmente riportate:

VISTA la superiore proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

VISTA la Legge Regionale 30/2000;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo 267/2000;

DELIBERA

DI APPROVARE le "Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile - Procedure comunali di governo dell'Ambiente", di cui all'allegato atto composto da n. 6 pagine per farne parte integrante e sostanziale, che introducono:

A) il "Giudizio di Valutazione Ambientale",

B) il "Giudizio di Validazione Ambientale";

In ogni caso il "giudizio ambientale" che sarà richiesto ed espresso preventivamente, sia esso positivo che negativo, deve essere adeguatamente motivato;

DI DARE ATTO che in ogni caso l'avvio del sub-procedimento per il giudizio di valutazione e/validazione ambientale non potrà mai ritardare e procrastinare i termini previsti dalla Legge 241/90 e s.m.i.;

DI DARE ATTO che dall'adozione del presente atto deliberativo non sorgono a carico del bilancio né una maggiore spesa né una minore entrata, onde, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30/2000 e successive modifiche ed integrazioni, non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a smaller 'M'.



CITTA' DI PALERMO
ASSESSORATO ALL' AMBIENTE

**Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo
Sostenibile**

Procedure comunali di governo dell'Ambiente



Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 05-05-2010

PREMESSA

Il principio della tutela dell'ambiente è stato previsto sia agli artt. 2,3,9,32,41,42 44, 117 commi 1 e 3, della Costituzione sia dai riferimenti contenuti nel Trattato dell'Unione Europea; la normativa statale in detta materia è stata fatta confluire nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 contenente norme in materia ambientale con il susseguente correttivo contenuto nel Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n.284, ed il correttivo introdotto con il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4.

Le previsioni legislative summenzionate definite con termine "Codice dell'Ambiente" hanno come finalità primaria l'obiettivo della promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali nel rispetto dell'ordinamento comunitario, delle attribuzioni delle regioni e degli enti locali.

In particolare, l'art. 3-ter, del Codice dell'Ambiente, che introduce **il principio dell'azione ambientale**, così recita: *"la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente*", e l'art. 3- quater definisce il **principio dello sviluppo sostenibile**, statuendo che *"ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui l'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione";*

Sempre nel medesimo Codice sono richiamati i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione che consentono sia alle regioni che agli Enti Territoriali minori, l'adozione di forme di tutela giuridica più stringenti, in ragione delle situazioni particolari del territorio, purchè l'azione non comporti un'arbitraria discriminazione anche attraverso un aggravio del procedimento.

A tal fine l'Ente Locale nel rispetto dei summenzionati principi può adottare delle misure volte alla prevenzione degli effetti sull'Ambiente delle attività umane, con l'esame preventivo sui piani ed altresì sui progetti di insediamenti produttivi e di attività connotati da prevalente attività imprenditoriale, quali la Denuncia di Inizio Attività ed le Concessioni in uso del Demanio e/o del Patrimonio Comunale,

Ne consegue che l'Amministrazione nell'adottare apposite misure dirette alla prevenzione degli effetti sull'Ambiente delle attività umane, può, in applicazione del principio dell'azione ambientale, esaminare preventivamente i progetti di insediamenti produttivi e di attività, connotati da prevalente attività imprenditoriale, quali la Denuncia di Inizio Attività ed le Concessioni in uso del Demanio e/o del Patrimonio Comunale, il cui esercizio potrà caratterizzarsi in significativi impatti, aventi reflunze che possono incidere negativamente sull'ambiente, il traffico e la mobilità nel del territorio comunale; mediante l'esercizio di detta azione ambientale potranno ridursi gli effetti contrastanti con il principio dello sviluppo sostenibile la cui titolarità spetta anche all'Ente Territoriale.

In relazione a quanto precede, nel rispetto delle leggi e dei principi summenzionati l'introduzione di "Linee Guida per le Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile per la Città di Palermo", mediante "procedure comunali di Governo dell'Ambiente" che si inseriranno nelle procedure decisionali, sia di atti di programmazione e pianificazione del territorio, sia di atti gestionali, quali i provvedimenti concessori e/o autorizzatori, potrà consentirsi la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile, mediante una valutazione preventiva sui possibili effetti delle attività umane, connotate da prevalente attività imprenditoriale. .

1. AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le presenti linee guida introducono nelle procedure decisionali dell'Amministrazione Comunale un apposito giudizio mirato alla tutela dell'Ambiente, poiché la materia "ambiente" cointeressa molteplici aspetti delle attività umane che insistono nel Territorio Comunale; detto "giudizio" ha natura preventiva ed obbligatoria e potrà consentire la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente.

Le linee guida valgono:

A) per gli interventi di programmazione mediante gli strumenti di pianificazione del territorio il cui onere, sia nella predisposizione che nell'approvazione, è posto a carico dell'Amministrazione Comunale; per detti interventi l'ufficio individuato emetterà il "giudizio di valutazione ambientale comunale" che sarà espresso nella "Conferenza di Valutazione del Piano"

B) per gli atti gestionali quali i provvedimenti concessori/autorizzatori adottati anche in esecuzione di atti di pianificazione comunali; l'espressione del "giudizio di validazione ambientale comunale" potrà consentire la verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa sui provvedimenti gestionali rispetto alla coerenza degli strumenti di pianificazione politica degli interventi in atto esistenti con riferimento agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sulle Politiche di Tutela dell'Ambiente.

Le linee guida si applicano anche agli interventi ordinari che riguardano l'iniziativa del terzo -committente, interessato al rilascio di un provvedimento finale avente natura concessoria/autorizzatoria e comunque, in quanto compatibile, anche per impianti soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) di competenza comunale prevista dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.; in ogni caso l'avvio del sub-procedimento va escluso nel caso di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) prevista nella Parte II, Titolo II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., e nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) prevista nella Parte II, Titolo III sempre del medesimo Decreto Legislativo.

Qualora trattasi di attività produttiva, il committente, quale titolare dell'intervento, deve dichiarare che la stessa attività non è soggetta alla valutazione di impatto ambientale e/o ai procedimenti previsti per i casi di rischio di incidente rilevante.

Il "giudizio" ambientale in argomento rilasciato al privato -committente su sua diretta richiesta ha valore anche ai fini dei procedimenti relativi allo Sportello Unico per le Attività produttive e per il rilascio delle Concessioni a seguito di istanza del privato che ne ha interesse.

Il rilascio del suddetto "giudizio", su cui si esprime il Servizio Ambiente ed Ecologia, sarà richiesto d'ufficio dal Servizio Comunale competente al rilascio del provvedimento finale concessorio/autorizzatorio a seguito di istanza del privato. L'avvio del sub-procedimento di rilascio del "giudizio" ambientale è emesso nella forma di "**giudizio di validazione ambientale comunale**", e in ogni caso il rilascio del giudizio non potrà mai ritardare e procrastinare i termini previsti dalla Legge 241/90 sul procedimento in generale e comunque aggravare i termini prescritti dalle leggi speciali e dai regolamenti in materia di rilascio di Concessioni/autorizzazioni.

C) Sia il Giudizio di Valutazione Ambientale che il Giudizio di Validazione Ambientale, sono assimilati ai pareri preventivi ed obbligatori; l'ufficio comunale competente all'ultimazione definitiva del piano oppure al rilascio del provvedimento finale potranno con apposita motivazione, disattendere il Giudizio rilasciato oppure nel caso di accoglimento del giudizio questo è da intendersi condiviso.

2) COMPITI E FINALITA' DEL SETTORE IN MATERIA DI "GIUDIZIO DI VALUTAZIONE" E "GIUDIZIO DI VALIDAZIONE" AMBIENTALE.

Il Settore Ambiente del Comune provvederà in detta materia ad organizzare apposito ufficio a cui saranno assegnate le risorse umane del Comune dotate di professionalità e titoli utili allo svolgimento dell'istruttoria connessa, avuto conto della specificità e/o complessità dei temi da trattare, e se ritenuto opportuno, potrà essere richiesta la consulenza e/o il supporto che potrà essere fornito da risorse umane aventi appositi requisiti, sebbene assegnate in altre strutture (Settori e/Aree) del Comune.

3) ATTRIBUZIONI:

Detto gruppo lavorativo inserito nel Settore Ambiente Comunale svolgerà ulteriormente i seguenti compiti:

1) Coadiuvare altri uffici comunali che ne fanno richiesta in materia di Tutela Ambientale e nello svolgimento delle istruttorie tecniche sulle istanze di rilascio di qualsivoglia provvedimento autorizzatorio e/o concessorio che si ritiene possa incidere sull'Ambiente Comunale e che, altresì, a procedimenti che le norme vigenti assegnano alla competenza del Comune.

2) Coadiuvare gli Uffici Comunali nella materia della Tutela Ambientale nello svolgimento delle istruttorie tecniche endoprocedimentali, finalizzate all'espressione di un parere o al rilascio di nulla osta od autorizzazione, nell'ambito del procedimento principale assegnato dalle norme vigenti alla competenza di altri Uffici e Servizi Comunali;

3) Svolge funzioni consultive relativamente ad ogni problematica di carattere ambientale per la quale sia ritenuto opportuno il supporto delle professionalità del Servizio:

Il Servizio Ambiente ed Ecologia si esprime sui progetti che gli vengono sottoposti dai diversi Responsabili dei Servizi. Dall'esame dei progetti e nella formalizzazione dei relativi "giudizi", il Servizio Ambiente ed Ecologia valuta la qualità dell'intervento e dei piani, con particolare riguardo al loro corretto inserimento nel contesto ambientale.

In particolare, il Servizio Ambiente ed Ecologia, anche sulla base degli strumenti conoscitivi forniti, valuta:

- a) l'impatto dell'intervento in termini di effetti immediati ed indotti sulla mobilità sostenibile, sul traffico urbano nonché sulla qualità dell'aria,
- b) il rapporto con il contesto,

c) la qualità progettuale,

d) la compatibilità con gli strumenti di pianificazione del territorio vigenti con particolare riguardo al loro corretto inserimento nel contesto ambientale e della mobilità urbana.

In ogni caso il "giudizio ambientale" che sarà espresso, sia esso positivo che negativo, deve essere adeguatamente motivato.

Il Servizio Ambiente ed Ecologia esprime sulle questioni di rilevanza ambientale e di sostenibilità dell'intervento, prestando particolare attenzione alla coerenza del progetto sottoposto all'esame con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti ambientali vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio comunale sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Il Servizio esprime il proprio "giudizio di validazione ambientale" prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento sottoposto all'esame confrontato con i principi di tutela dell'ambiente, nell'ottica di una tutela complessiva e valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità e la sostenibilità ambientale e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

Nel caso in cui il Servizio Ambiente abbia già espresso un proprio giudizio positivo su un progetto preventivo, lo stesso deve esprimersi comunque in ordine all'approvazione del medesimo progetto divenuto definitivo anche se questo, all'esame del servizio comunale competente, sia risultato conforme al progetto preventivo.

In ogni caso il rilascio del giudizio di valutazione ambientale e/o il giudizio di validazione ambientale è obbligatorio.

Il Servizio Ambiente ed Ecologia non ha comunque alcuna competenza sulla progettazione tecnico amministrativa dell'intervento.

4) ULTERIORI ATTRIBUZIONI: CASI DI FACOLTATIVITA' DEL GIUDIZIO

Nell'esercizio della specifica competenza in materia ambientale non rientrante ai punti precedenti, il Settore Ambiente è tenuto, altresì, a fornire il proprio parere sulle pratiche sottoposte per casi di particolare specificità e complessità Ambientale su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Nei superiori casi il giudizio sia nella forma di valutazione ambientale comunale che di validazione ambientale comunale non è obbligatorio. La richiesta di parere al Settore Ambiente va effettuata dall'Organo Politico fissando un congruo termine per il rilascio.

5) STRUTTURA COMPETENTE

A) Struttura comunale per l'istruttoria: Settore Ambiente, Mobilità e Traffico – Servizio Ambiente ed Ecologia.

B) Il Responsabile del procedimento cui è demandato il rilascio del Giudizio di Valutazione Ambientale e/o Giudizio di Validazione Ambientale è individuato con Determinazione del Sindaco; in ogni caso il Dirigente tenuto al rilascio del Giudizio di Validazione Ambientale dovrà essere diverso dal Dirigente Responsabile al rilascio del provvedimento finale.

6) DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRODURRE:

Al fine del rilascio del giudizio di valutazione e/o validazione ambientale si rende necessario che il progetto venga corredato da apposita relazione, eventualmente corredata da cartografia, che dimostri la sostenibilità del progetto e/o dell'intervento in relazione alla salvaguardia ed alla Tutela dell'Ambiente.

7) MONITORAGGIO

Il Servizio Ambiente ed Ecologia fornirà con cadenza trimestrale il monitoraggio delle validazioni e delle valutazioni effettuate riferite agli aspetti ambientali, della mobilità e del traffico urbano conseguenti all'adozione delle linee guida ed alla loro applicazione gestionale, dandone apposita informazione al Sindaco ed agli Assessori di riferimento.

Il Dirigente del Servizio
Ambiente ed Ecologia
(Ing. *Attilio Caciotti*)

Il Dirigente Coordinatore
(Ing. *Luigi Trovato*)

L'ASSESSORE
(Ing. *Mario Parlapecchio*)

Resp. le del Procedimento
Funz. Amm. vo Dr.ssa Giuseppa Todaro

IL SINDACO

SEOMA

L'ASSESSORE ANZIANO

MILONE

IL SEGRETARIO GENERALE

DALL'ACQUA

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 10-05-2010 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il..... in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....